

NOTE GENERALI

NORMA: le istruzioni dovranno essere seguite in ogni dettaglio nel rispetto delle condizioni di prova sia per garantire il perfetto funzionamento della porta, che l'autochiusura di porte tagliafuoco. Inoltre è obbligatoria una regolare manutenzione secondo D.M. del 10 marzo 1998. Le porte multiuso non sono dotate di guarnizioni termoespandenti e di regolatore di chiusura.

RESPONSABILITÀ: è obbligo dal posatore eseguire le istruzioni di posa in ogni dettaglio ed in particolare le voci 7, 10 e 11 nel rispetto della sicurezza degli utenti.

OPERE MURARIE: è cura del cliente di eseguire le opere murarie in conformità alla norma UNI 9723:1990/A1, di riempire i telai con malta cementizia come previsto nel riquadro 9 (dettaglio X) delle presenti istruzioni e di mantenere integra la parete in particolare nei punti di ancoraggio della porta. Tutto ciò in particolare per le porte tagliafuoco.

VERNICIATURE: la porta di serie è finita con vernici epossipoliestere applicate in polvere e termoindurite a circa 180 °C. La superficie è goffrata e particolarmente resistente. In caso di riverniciatura si consiglia di seguire la seguente procedura: carteggiare e spolverare accuratamente le superfici; applicare una mano di fondo epossidico opaco a 2 componenti tipo ALCEA EPOX 5203/0059 (beige); verniciare le superfici con smalto o altra vernice a propria scelta.

PULIZIE: la porta esce dalla fabbrica già imballata e pulita. Si consiglia di usare solo uno straccio e acqua saponata e di non grattare le superfici.

GARANZIE: il produttore risponde per la qualità dei materiali secondo quanto previsto dalla legge (C.C. 1495). Eventuali reclami per materiali mancanti oppure difettosi devono essere segnati per mezzo di nota sulle bolle di consegna e comunque comunicati entro otto giorni dal ricevimento dei materiali.

ACCESSORI DI SERIE PER PORTE TAGLIAFUOCO MARCHIATI CE:

 Serratura Std015:
 C € 0497-CPD-4265/11 - EN 12209:2003/AC
 - 3 M 3 1 0 C 2 H A 2 0

 Cerniere:
 C € 0789-CPD-2005 - EN 1935:2004 - 4 7 7 1 1 4 0 14

 Regolatore di chiusura RC/STD:
 C € CPD-0425-1153 - EN 1158:2003 - 3 5 5/3 1 1 4

La marcatura C **c** sulla controserratura Std 019 delle porte a due ante è valida esclusivamente se sull'anta attiva è montato un maniglione antipanico o una maniglia d'emergenza.

MANUALE DI USO E MANUTENZIONE PER PORTE PROGET

Tutte le porte resistenti al fuoco o posizionate in vie di esodo devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente. I controlli devono avvenire periodicamente per assicurare che la porta ruoti liberamente, che i dispositivi di chiusura automatica e per la corretta sequenza di chiusura delle ante (per porte tagliafuoco a due ante) siano efficienti e che le porte si chiudano perfettamente. Le porte devono essere tenute libere da ostruzioni (D.L. 09 aprile 2008 n° 81 - D M 10 03 1998)

Ogni 5.000 aperture al massimo ogni 6 mesi devono essere effettuate le seguenti operazioni:

- lubrificare la cerniera portante:
- lubrificare la cerniera a molla, soprattutto la molla stessa sfilando lo spinotto;
- ricaricare la molla ed inserire il nottolino d'arresto. Verificare che la forza di chiusura della molla sia sufficiente per chiudere la porta con una apertura di 30±2°;
- lubrificare la serratura e soprattutto il vano corsa dello scrocco dell'anta attiva.

Per le porte a due ante devono essere effettuati ulteriori controlli:

- verificare il regolare funzionamento delle aste di chiusura dell'anta passiva e lubrificare le guide di scorrimento delle stesse;
- liberare da ogni residuo il foro nella boccola a pavimento;
- lubrificare la serratura centrale ed il dispositivo di riaggancio superiore dell'anta passiva;
- controllare il funzionamento del regolatore di chiusura, nel caso di RC/STD verificare la posizione in apertura (ca. 90° contro l'anta attiva), lubrificare l'incernieramento del braccio.

Deve essere verificato anche il regolare funzionamento di tutti gli accessori delle porte, quali maniglie, eventuali maniglioni antipanico, chiudiporta ecc. Anche di essi devono essere lubrificate le parti mobili o incernierate, seguendo le apposite istruzioni.

Nel caso di funzionamento irregolare della porta o di accessori difettosi, consigliamo di consultare il ns. ufficio vendite e di richiedere l'intervento di un posatore autorizzato oppure la fornitura dei materiali di ricambio.

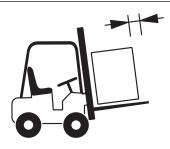
N.B.: per la lubrificazione utilizzare lubrificante a bassa fluidità.

MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO - EVENTUALI RECLAMI

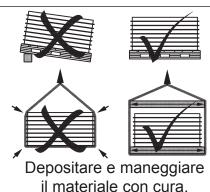
Movimentazione: in caso di movimentazione mediante fasce/funi di sollevamento, posizionarle esclusivamente sotto gli zoccoli del pallet, evitando di collocarle sotto le tavole; evitare che le fasce/funi in tiro esercitino troppa pressione sulle porte, interponendo dei distanziali nella parte superiore. Non movimentare le ante mediante ventose.

Stoccaggio: è cura del destinatario di immagazzinare il materiale scaricato in luogo idoneo affinché la merce sia protetta dagli agenti atmosferici e dall'azione dei raggi solari. Qualora durante il trasporto o nelle operazioni di scarico, la merce venga a contatto con pioggia o neve, è indispensabile intervenire tempestivamente rimuovendo l'eventuale nylon protettivo di ogni singola porta e collocando le stesse in posizione verticale per una opportuna asciugatura.

Reclami: eventuali difetti estrinseci delle porte vanno annotati sulla copia della bolla da restituire al trasportatore e denunciati al produttore entro 48 ore mediante invio di raccomandata r.r.. Ricordiamo che difetti intrinseci come dalle condizioni generali vanno denunciati al produttore entro otto giorni dalla consegna mediante invio di raccomandata r.r.. In ogni caso non potranno essere utilizzati e di conseguenza montati prodotti che presentano difettosità, gli stessi dovranno rimanere a disposizione per eventuali controlli che il produttore o chi per esso intenderà effettuare.



Movimentare il materiale con attrezzatura adequata.





Montaggio da effettuarsi a cura di personale qualificato.



Non esporre il materiale agli agenti atmosferici.